

SITI SONANTI a cura di Francesco Martinelli

Nella rete un **pesce grosso**: il **contrabbasso**



Kevin Crosby ha creato all'indirizzo www.surfingpharaoh.com/music_ed/usabass/ un sito molto utile, con una collezione di articoli sulla storia del basso nel jazz (negli Stati Uniti, aggiunge lui cortesemente per i bassisti europei); dopo un paio di articoli storici, tra i bassisti non trattati in dettaglio altrove troviamo Pops Foster, Walter Page, Jimmy Blanton, Slam Stewart, Oscar Pettiford. E in febbraio Gérard Rouy ha pubblicato in francese, sul sito *Jazz actuel*, una dettagliata storia del contrabbasso (www.jazz-actuel.com/instruments/contrebasse.php), con foto e discografia!

La pagina internet in cui viene promessa una ricompensa a chi restituirà i bassi di Pastorius.

Su Mingus, oltre una scheda personale, è riportata anche una analisi della struttura di *Fables of*

Faubus. Ma il bassista e compositore di Nogales, come prevedibile, è oggetto di numerose pagine: il sito www.mingusmingus.com/ sembra godere del sostegno di Sue Mingus, la vedova, che ha ingenuamente pubblicato una lista di dischi pirata da evitare: conoscendo i collezionisti, credo che potrà avere l'effetto opposto...

Su Paul Chambers si trova qualcosa all'indirizzo <http://members.tripod.com/~hardbop/chambers.html> nell'ambito

dell'Hard Bop Homepage di Eric B. Olsen, dal punto di vista stilistico piuttosto ristretto.

JACO E IL «CUGINO» ELETTRONICO
Al basso elettrico, croce e delizia di tanti appassionati di jazz e oggetto di infinite dispute ai tempi del «jazz rock», è dedicato un gran numero di siti. Molti quelli commerciali di negozi o di importanti produttori, in particolare naturalmente il Fender, che sembra oggetto di un vero e proprio culto. Non solo infatti c'è un vivace mercato antiquario, ma si arriva all'assurdo di ricreare, su strumenti nuovi, le graffiature e i danni che si possono notare sullo strumento dell'eroe maledetto del basso elettrico, Jaco Pastorius. Qualcuno, come si vede dall'illustrazione tratta da www.duke.edu/~jdg3/, è addirittura arrivato a rubare i suoi strumenti dopo la morte, avvenuta in una rissa. Al musicista è comunque dedicato un ricchissimo sito ufficiale (www.jacopastorius.com), gestito in collaborazione con i figli e in bilico tra la documentazione storico critica, il fan club e il negozio di souvenir.

L'omaggio di Maurizio Rolli a Jaco Pastorius, «Mood Swings», sta ricevendo notevole attenzione tra gli appassionati: c'è chi l'ha definito «il miglior disco dopo "Jaco 1976"» e non mancano complimenti alla vocalist Diana Torto. Rolli ha un suo sito molto ben curato (www.mauriziorolli.com) e una recensione si trova su Bassstuffonline (<http://bassstuffonline.com/>).

Tra i siti dedicati a singoli bassisti il migliore è senza dubbio quello di Chuck Ralston su Scott LaFaro. All'indirizzo www.geocities.com/chuck_ralston/08_slf.htm, sonorizzato da un *loop* di Scott e Bill Evans che provano *These Foolish Things*, si trovano: cronologia completa, bibliografia, foto riprodotte da riviste e giornali, una completa discografia in varie sezioni. La brevissima carriera dello sfortunato e geniale strumentista è documentata in ogni dettaglio, grazie all'aiuto dei familiari, di compagni di scuola e di lavoro, oltre che di collezionisti sparsi in tutto il mondo. Una risorsa straordinaria per appassionati e ricercatori.

Tra i musicisti del jazz europeo il contrabbasso ha assunto un ruolo guida senza precedenti, come testimonia anche il bel sito dedicato a Peter Kowald (www.kowald.de/indexe.htm) e ai suoi ultimi progetti; il bassista tedesco è egli stesso un grafico, e il sito è molto ben progettato, leggibile, arricchito da testi, frammenti audio e immagini di rapida acquisizione. Purtroppo altre figure importanti del Vecchio Continente non sono altrettanto ben servite, con pagine generiche o molto parziali. Qualche informazione in più su Niels-Henning Ørsted Pedersen nel sito *'Round About Jazz* (<http://home0.inet.tele.dk/jurian-m/>) che malgrado il nome generico è una fonte utile per il jazz scandinavo.

Infine, notizie aggiornate, lezioni, recensioni e link si trovano in abbondanza sul miglior sito generale dedicato allo strumento, l'attivissimo Global Bass Online (www.globalbass.com/).